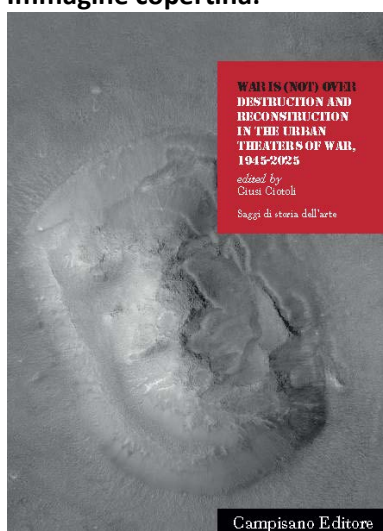


premio INU letteratura urbanistica nona edizione

Scheda sintetica descrittiva Premio INU Letteratura Urbanistica 2025 Monografia

Autore/i; PINA (GIUSI) CIOTOLI
Titolo: War Is (not) Over. Destruction and Reconstruction in the Urban Theaters of War, 1945-2025
Anno: 2025
ISBN: ISBN 979-12-80956-84-2
Editore: Campisano, Roma

Immagine copertina:



Abstract:

Il volume è l'esito di una ricerca condotta a partire dal 2022 e finanziata dall'Università Sapienza di Roma, all'interno della quale sono stati confrontati alcuni casi specifici di cancellazione urbana a seguito di un evento bellico. La distruzione totale è analizzata a partire dalla Battaglia di Berlino (1945), passando per Hiroshima, Sarajevo, Kharkiv, Gaza, etc., mettendo in luce le problematiche architettoniche, sociali, e finanche etiche che si palesano dopo l'annientamento. La *tabula rasa* che si palesa in queste città (e nelle altre che sono analizzate come Prishtina, Irpin', Mariupol') – ci pone davanti al rapporto disarmonico tra distruzione e ricostruzione. Le strategie usate dagli eserciti per annientare la controparte civile del nemico influiscono inevitabilmente sugli approcci perseguiti e sulle sensibilità che emergono nel periodo di pace tra i cittadini traumatizzati. Spesso il conflitto, anche a distanza di decenni, resta evidente: è una cicatrice dolorosa lasciata bene in vista per il significato che ha. I fori dei proiettili visibili nelle facciate delle Flakturm e di alcuni edifici museali a Berlino, la rovina atomica a Hiroshima, le Sarajevo Roses e le costruzioni monche di Beirut rispondono a questa esigenza. La città come teatro di guerra determina tutta una serie di osservazioni sulle caratteristiche materiali e immateriali dello spazio pubblico, sull'annientamento di una comunità, e sull'importanza della memoria storica, anche recente. Strutturato in quattro sezioni – *The Days Before the End*, *The Days After*, *Policies and Processes of Urban Reconstruction*, *Architects from the frontline* – il libro fornisce un quadro complessivo dei teatri di guerra degli ultimi 80 anni, attraverso una lettura volutamente corale. I saggi monografici invitano a riflettere sulle conseguenze della *tabula rasa* in merito al significato dei luoghi e a una loro eventuale riconfigurazione, in aree dove il processo di distruzione ha scardinato, forse per sempre, l'equilibrio tra vita e morte.